



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 787

RISCHIO DI VIOLAZIONE DELLA PRIVACY DI DATI SANITARI. LA GIUNTA REGIONALE COME INTENDE PREVENIRE EVENTUALI FUGHE DI DATI DA PIATTAFORME PRIVATE UTILIZZATE DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE?

presentata il 30 luglio 2025 dai Consiglieri Montanariello, Camani, Zottis e Luisetto

Premesso che:

- in data 27 aprile 2016 è stato approvato da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea il Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD), ufficialmente Regolamento (UE) n. 2016/679;
- tale regolamento, all'articolo 32, prevede che: "[...] il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio [...]";
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, e successivamente più volte modificato, ha previsto l'istituzione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE);
- il Ministro della salute ha emanato il decreto 7 settembre 2023 intitolato "Fascicolo sanitario elettronico 2.0." che, all'articolo 12, individua i soggetti che concorrono all'alimentazione del FSE tra i quali: "gli esercenti le professioni sanitarie, anche convenzionati con il SSN, quando operano in autonomia".

Sottolineato che:

- da una segnalazione giunta all'interrogante da parte di un cittadino residente nel territorio afferente all'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, risulta che il proprio medico di medicina generale utilizza una piattaforma privata per il caricamento e la gestione dei dati sanitari;
- pur gestendo dati sanitari, questa piattaforma non dispone di un'autenticazione forte (strong authentication) per l'accesso ai referti online, a differenza di quanto previsto dalle FAQ del Garante per la protezione dei dati personali in materia di referti online, esponendo quindi tali dati a possibili sottrazioni o attacchi da parte di malintenzionati.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano l'Assessora alla Sanità

per sapere:

- 1) se i medici di medicina generale sono tenuti a comunicare alla Regione Veneto quali piattaforme utilizzino per il caricamento e la gestione dei dati sanitari dei propri pazienti;
 - 2) se la Regione Veneto è a conoscenza di quali siano le piattaforme private che gestiscono dati sanitari di cittadini veneti e se queste rispettino la normativa in materia di privacy e, in caso di risposta affermativa, quali azioni intenda intraprendere al fine di risolvere tale problema.
-